

ELBA

Il Premio letterario internazionale

# Tappa a Portoferraio per l'Elba-Brignetti dopo il successo di Marciana Marina

Questa sera alle 22 in piazza della Repubblica



Tre libri e altrettanti autori e generi letterari differenti

Esempi di estensione della cultura a tutto e tutti caratteristico dell'evento

**Portoferraio** Prosegue il tour del Premio letterario internazionale Elba-Brignetti nei comuni dell'isola. La terna dei libri vincitori della 51ª edizione saranno presentati questa sera a Portoferraio. Una serata di letteratura, cultura e musica in cui i giornalisti Attilio Romita e Letizia Cini presenteranno la terna di vincitori a cui sarà assegnato il superpremio nella serata del 9 settembre sempre a Portoferraio: Paolo Giordano

**Prosegue il tour per presentare la terna nei comuni dell'isola in vista del gran finale il prossimo 9 settembre**

no con "Tasmania" (Einaudi), Vivian Lamarque con "L'amore da vecchia" (Mondadori) e Sebastiano Mondadori con "Verità di famiglia" (La Nave di TeSEO). La presentazione sarà seguita da un concerto del pianista Matthew Lee.

La serata di oggi – alle 22 in piazza della Repubblica – è la terza programmata dal comitato promotore dell'Elba-Brignetti per coinvolgere l'isola nel per-

corso che porterà all'elezione del supervincitore. La terna dei libri è stata già presentata nei giorni scorsi a Marciana (domenica) e Marciana Marina (martedì). L'evento marinese ha radunato un centinaio di persone in piazza della Chiesa. Tanti turisti, ma anche tanti elbani, che prima sono stati introdotti nella storia e nel presente del Premio letterario e poi hanno assistito a un concerto con musiche tratte dal repertorio del grande Ennio Morricone.

Ad aprire la serata è stata la sindaca di Marciana Marina, Gabriella Allori, che ha sottolineato il legame tra il Borgo e Raffaello Brignetti, «che qui, nella Torre degli Appiani ha deciso di vivere e scrivere le sue opere, vedendo nel mare non un confine ma un'opportunità per la sua ispirazione». Poi il presidente del comitato promotore Roberto Marini, il volto televisivo Attilio Romita e il giornalista del *Tirreno* Giuseppe Boi sono entrati nei dettagli della terna vincitrice. «Tre autori e altrettanti libri – ha sottolineato Marini – che rappresentano generi letterari differenti a dimostrazione dello spirito inclusivo ed este-

A destra Roberto Marini e Attilio Romita, martedì scorso sul palco allestito in piazza della Chiesa a Marciana Marina (foto Gio' Di Stefano) Sotto, le copertine della terna vincitrice del Brignetti 2023



VIVIAN LAMARQUE  
L'AMORE DA VECCHIA



so a tutte le forme di cultura che caratterizza da sempre l'Elba-Brignetti».

Romita e Boi hanno poi sviscerato alcuni dei temi che emergono dalla terna: il successo delle saghe famigliari, come quella dei Mondadori raccontata in "Verità di famiglia", un genere che «ha le sue radici in grandi classici come I fratelli Karamazov di Dostoevskij,

Guerra e Pace di Tolstoj o I Malavoglia di Giovanni Verga»; le riflessioni che emergono dalla lettura di "Tasmania" «sui temi ambientali tanto di attualità in questa estate dal clima estremo»; il rinnovato interesse dei giovani per le poesie «non solo per gli inviti alla lettura dei docenti delle scuole, ma anche per la comunanza con le forme poe-

tiche della musica contemporanea, che spesso non più grandi non cogliamo».

Il tutto davanti a un pubblico tanto numeroso, quanto attento. Appassionati di letteratura, musica e cultura in generali come quelli attesi anche questa sera in piazza della Repubblica nel capoluogo elbano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La tartamania contagia anche il calcio a cinque Fc Chiessi, squadra amica delle Caretta caretta

Sulle maglie del team lo stesso logo mostrato dai volontari di Legambiente del Parco



Il logo Elba isola delle tartarughe sul completo da calcio

**Campo nell'Elba** La delusione del settimo nido non confermato sulla spiaggia di Fetovaia è stata controbilanciata dalla nascita di altre nove tartarughe ritardatarie a Galenzana. E, di certo, quella delle Caretta caretta è ormai una mania su tutto il territorio elbano. Una prova? L'Fc Chiessi, squadra locale di calcio a cinque, ha sulle maglie lo stesso logo "Elba Isola delle tartarughe" dei volontari di Legambiente e Parco nazionale.

### Tartamania

«Sotto l'ombrello i turisti si scambiano informazioni sui nidi scavati dalle mamme tartarughe, le signore abbronzate guardano sulle pagine internet dei giornali locali e nazionali quante tartarughe sono nate a Galenzana. Ci si infor-



ma sulle date delle probabili schiuse dei nidi, si impara e si reimpara, si è giustamente orgogliosi di un'Isola che è stata scelta come scoglio in cui salvarsi da queste visitatrici eccezionali». Così Legambiente racconta la "febbre" da Caretta caretta che in questa straor-

dinaria estate ha travolto l'isola. E la tartamania non poteva non contagiare un'altra passione degli italiani: il calcio, o meglio il calcetto.

La Fc Chiessi nasce nel 2018, nella frazione del Comune di Marciana dalla quale prende il nome, dall'idea di un

La squadra Fc Chiessi con le volontarie di Legambiente e le maglie dedicate alle tartarughe

gruppo di amici con la passione per il calcetto, che ogni anno sfida altre squadre locali in accese competizioni. «Nel 2023, in occasione del quinto anniversario della fondazione, i giocatori hanno pensato di omaggiare, sia col proprio sostegno, sia con nuove divise con il logo "Elba Isola delle tartarughe", le straordinarie nidificazioni delle tartarughe marine Caretta caretta che, tra l'altro, per nidificare hanno scelto anche la spiaggia di Fetovaia, dove si disputano le partite del torneo di calcetto. Alcuni calciatori della Fc Chiessi hanno anche assistito alla nascita delle tartarughe a Galenzana nella notte tra il 6 e il 7 agosto.

### Il nido mancato

I ricercatori di Arpat e Università di Pisa hanno accertato che la nidificazione che era stata immortalata con splendide immagini all'alba dell'8 agosto sulla spiaggia di Fetovaia, non è stata portata a termine. «Probabilmente – spiegano – mamma tartaruga è stata disturbata dall'arrivo di troppe

persone e ha interrotto quello che alla fine è diventato un sondaggio. «Anche un probabile insuccesso come questo – spiega Umberto Mazzantini, responsabile mare di Legambiente Toscana – è molto utile dal punto di vista scientifico. Studiandolo si può riuscire a capire perché a volte le tartarughe marine depongono in pieno giorno circondate da un folto capannello di bagnanti e a volte, più normalmente, interrompono un tentativo di nidificazione quasi portato a termine come quello di Fetovaia. Ma, come dice Isa Tonso, la responsabile del progetto tartarughe che Legambiente «chi fa monitoraggio sulle spiagge stia attento: in giro c'è una tartaruga piena di uova».

Ma la delusione delle e dei tartawatchers organizzati da Legambiente è durata poco. Alle 21,15 dalla sabbia di Galenzana ha fatto capolino una solitaria tartarughina che, in pochi minuti di faticoso cammino, ha percorso i metri che la separavano dal mare. Intorno mezzanotte l'hanno seguita altri otto piccoli esemplari.